CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME

il Fatto Quotidiano.it

www.ilfattoquotidiano.it
Utenti unici: 2.181.930

Rassegna del 09/11/2022
Notizia del: 09/11/2022
Foglio:1/3



POLITICA

# Lombardia, Cottarelli si tira indietro: “Senza Azione e Italia viva mi chiamo fuori”. Zanda: “Moratti può vincere, il Pd la sostenga”

*La notizia era nell'aria da giorni, ma il senatore del Pd l'ha confermata a Repubblica: "Che Moratti per il Pd non sarebbe stata accettabile, già lo sapevo. Io ho sperato in quell'alleanza, ma non ci sono alternative al chiamarsi fuori, se il Terzo polo propone un nome che non può essere accettato". L'ex capogruppo a Palazzo Madama: "Sosteniamo il candidato con maggiori possibilità di mandare a casa Fontana e dare una lezione alla Lega"*

di F. Q. | 9 NOVEMBRE 2022

Oltre 1.200.000 annunci di case in vendita e in affitto. Trova quella giusta per te sul portale N.1 in Italia

Dalla Homepage

CRONACA

**Marche, forte scossa di terremoto: magnitudo 5.5 sulla costa di Pesaro. Scuole chiuse e treni fermi. Avvertita anche in Trentino – Video**

Di F. Q.

MONDO

**Midterm Usa: i repubblicani verso la maggioranza alla Camera, ma al Senato è sfida all’ultimo voto | diretta. L’onda che doveva spazzare i democratici non c’è stata**

Di F. Q.

MONDO

**John Fetterman dall’ictus al Senato: l’ex sindaco consegna al partito di Biden una vittoria cruciale**

SPIDER-FIVE-138472520

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

Telpress Servizi di Media Monitoring

LINK ALL'ARTICOLO

CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME
www.ilfattoquotidiano.it
Utenti unici: 2.181.930
Rassegna del 09/11/2022
Notizia del: 09/11/2022
Foglio:2/3

Di F. Q.

Che la candidatura di **Letizia Moratti** con **Azione** e **Italia viva** potesse cambiare le carte in tavola in **Lombardia** era un fatto noto. Che potesse soprattutto influire sugli equilibri del centrosinistra, però, non era per niente scontato, visto che fino a poche settimane fa Moratti era vicepresidente di Attilio Fontana in regione col centrodestra. Eppure, a soli tre giorni dalla candidatura dell'ex sindaca di Milano con **Carlo Calenda** e **Matteo Renzi,** a essere spaccato è soprattutto il **Pd**. Dopo le anticipazioni delle scorse ore, infatti, **Carlo Cottarelli**, ha ufficializzato il passo indietro dalla corsa alla presidenza della **Regione Lombardia**. Nella stessa giornata Luigi Zanda spiega che il Pd dovrebbe puntare forte proprio su Moratti alle elezioni della prossima primavera. Ma andiamo con ordine.

"Che Moratti per il **Pd** non sarebbe stata accettabile, già lo sapevo. Io ho sperato in quell'alleanza, ma non ci sono alternative al chiamarsi fuori, se il Terzo polo propone un nome che **non può essere accettato**", dice il senatore del **Pd** in un'intervista a *Repubblica* dove parla del suo passo indietro dopo che **Calenda** e **Renzi** hanno deciso di candidare **Moratti**. Cottarelli spiega di provare **amarezza**. "Sì, come negarlo? Però ho comunque un lavoro di grande **responsabilità al Senato**. E sono in ogni caso onorato che il mio nome sia stato considerato – spiega – Avevo semplicemente detto che, se fosse stata fatta una proposta da **un'alleanza ampia** e con una condivisone forte di programma, io l'avrei considerata seriamente. Ma così non è stato". Quella fra **Azione**, **Italia viva** e il **Pd**, secondo Cottarelli, è una alleanza "di cui ha bisogno la **Lombardia** e in generale l'Italia, per me. Ma al momento non ci sono le condizioni, dato che il **Terzo polo** ha annunciato sostegno per la Moratti – spiega – Quello di **Letizia Moratti** è un nome **molto difficilmente accettabile**, anzi, non accettabile dal **Partito democratico** e per validi motivi vista la sua storia politica, anche recente. Sinceramente non ho fatto calcoli, ho solo pensato che questo combattimento fra le due anime della parte politica a cui sento di appartenere, non mi sento di farlo".

Quanto alla possibilità di candidarsi da solo, **Cottarelli** spiega: "Per me era importante che ci fosse **questa alleanza** fra le due anime della politica italiana, anime che io non vedo bene a combattersi una contro l'altra. Sarebbe stata necessaria anche per battere la destra nazionalista e sovranista alle elezioni". C'è poi chi aveva ipotizzato anche un **ticket tra Cottarelli e Moratti** per la corsa alle regionali e alla manifestazione per l'Ucraina organizzata da Calenda anche il senatore del Pd si era detto **possibilista**: "Lei di centrodestra? Può sempre cambiare idea", aveva detto. Oggi usa toni diversi: la scelta di Calenda, dice, "è un **errore** secondo me, perché un ticket fra me e Moratti così **non è possibile**. Forse avrebbe potuto essere considerato se il Pd, principale partito della coalizione, avesse potuto esprimere il candidato presidente, la guida politica,

SPIDER-FIVE-138472520
Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.
Telpress Servizi di Media Monitoring
LINK ALL'ARTICOLO

CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME
il Fatto Quotidiano.it
www.ilfattoquotidiano.it
Utenti unici: 2.181.930
Rassegna del 09/11/2022
Notizia del: 09/11/2022
Foglio:3/3

tenendo Moratti come vice. Ma neanche questa **ipotesi è percorribile**, ora".

Col passo indietro di **Cottarelli**, il **Pd** perde quello che era il candidato principale in Lombardia. **Luigi Zanda**, però, sembra avere già la soluzione. "In vista delle Regionali, non facciamo come alle **Politiche** dove veti e attese inutili hanno determinato la sconfitta. Il nostro primo dovere è mettere al sicuro istituzioni come la Lombardia. Sostenendo il candidato con maggiori possibilità di mandare a casa Fontana e dare una lezione alla Lega", dice l'ex capogruppo al Senato al *Corriere della Sera*. A Letizia Moratti, prosegue **Zanda**, "i **sondaggi** attribuiscono ottime **chance di vittoria**. Ma il punto politico che mi ha colpito sono le ragioni per le quali **Moratti** ha rotto con la giunta Fontana – prosegue l'ex senatore dem – Ha denunciato che il centrodestra non c'è più né in Italia né in Lombardia e che al suo posto c'è una destra estremista. È un passaggio politico che le fa onore e che sarebbe sbagliato non condividere". Ma come può il Pd sostenere la candidatura di un'ex ministra di **Silvio Berlusconi**, sindaca di Milano col centrodestra e vicepresidente di un governatore leghista? " stata per molti anni col centrodestra. E il passato è importante. Ma per tutti, non solo per lei. Il Pd, fino a pochi mesi fa, sosteneva un governo di unità nazionale con Salvini, Berlusconi e Conte. Tutti per noi, fino a quel momento, avversari assoluti. Tuttavia abbiamo governato per realismo politico. E non dobbiamo vergognarcene".

CARLO COTTARELLI | LETIZIA MORATTI | LUIGI ZANDA | PD

ARTICOLO PRECEDENTE
Decreti legge, (im)porre la fiducia al momento della conversione per me è un ricatto al Parlamento

ARTICOLO SUCCESSIVO
Regionali Lazio, D'Amato: "Io in corsa per Renzi e Calenda? No, sarò un candidato unitario"

Gentile lettore, la pubblicazione dei commenti è sospesa dalle 20 alle 9, i commenti per ogni articolo saranno chiusi dopo 72 ore, il massimo di caratteri consentito per ogni messaggio è di 1.500 e ogni utente può postare al massimo **150 commenti alla settimana**. Abbiamo deciso di impostare questi limiti per migliorare la qualità del dibattito. È necessario attenersi **Termini e Condizioni di utilizzo del sito (in particolare punti 3 e 5)**: evitare gli insulti, le accuse senza fondamento e mantenersi in tema con la discussione. I commenti saranno pubblicati dopo essere stati letti e approvati, ad eccezione di quelli pubblicati dagli utenti in white list (vedere il punto 3 della nostra policy). Infine non è consentito accedere al servizio tramite account multipli. Vi preghiamo di segnalare eventuali problemi tecnici al nostro supporto tecnico La Redazione



© 2009 - 2022 SEIF S.p.A. - C.F. e P.IVA 10460121006

SPIDER-FIVE-138472520

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

Telpress Servizi di Media Monitoring

LINK ALL'ARTICOLO